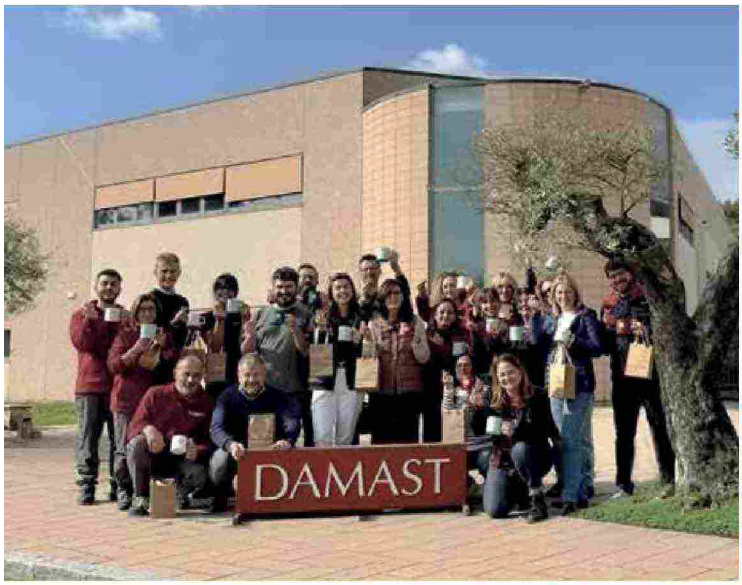


PRIMA LE PERSONE, POI IL CAPITALE

"Il successo di un'azienda nasce prima di tutto dalle persone!". Una convinzione, quella di ***Concetta Mastrolia, Fondatrice e Amministratrice di Damast*** *che accompagna l'impresa fin dalla sua nascita e che oggi si traduce in una cultura aziendale fondata su relazioni, responsabilità condivisa e crescita continua.*

Cosa significa oggi per Damast investire sul capitale umano? Quali competenze e attitudini ritenete strategiche per sostenere innovazione e crescita aziendale?

In realtà non amo l'espressione "capitale umano". Preferisco parlare semplicemente di persone, perché sono loro a fare davvero la differenza in un'azienda. È così da quando Damast è nata, più di 25 anni fa. Le competenze tecniche sono importanti, ma non sufficienti. Le conoscenze si possono acquisire, mentre la capacità di stare in un gruppo, il senso di responsabilità e la volontà di contribuire a un progetto comune sono doti che fanno davvero crescere un'organizzazione. Ogni persona è diversa, ma è proprio questa biodiversità a creare equilibrio e valore. Non si tratta di coprire un ruolo, ma di trovare qualcuno che possa integrarsi con passione con gli altri. È questo che rende un'azienda solida nel tempo.



CONCETTA MASTROLIA,
Fondatrice e Amministratrice di Damast

DAMAST
Dipendenti: 25
Fatturato: 80% Italia e 20% estero

Trasformazione digitale e intelligenza artificiale stanno modificando significativamente processi e organizzazione del lavoro. Come vi state preparando a questo cambiamento e quale ruolo gioca la formazione continua nell'accompagnare le persone verso nuove competenze?

L'intelligenza artificiale rappresenta una grande opportunità, purché venga utilizzata con consapevolezza. Da oltre due anni stiamo studiando come applicarla ai processi aziendali, evitando di inseguire semplicemente la moda del momento. Abbiamo scelto di utilizzarla dove può realmente generare valore, ad esempio nelle analisi previsionali e nel forecast commerciale. L'AI è straordinaria nell'elaborare grandi quantità di dati con rapidità e precisione.
Alle persone, invece, restano il pensiero critico, la capacità di interpretare i risultati e ci prendere decisioni. Per questo la formazione continua è fondamentale.
La tecnologia deve liberare tempo e ripetitività, non sostituire l'essere umano e la capacità di analisi delle persone.

Quali strumenti mette in campo Damast per attrarre giovani talenti e valorizzarne il potenziale nel lungo periodo? Come condividete i valori aziendali?

Le persone oggi non cercano soltanto uno stipendio: cercano un progetto nel quale riconoscersi e un'azienda che abbia una visione. È proprio la possibilità di crescere insieme all'impresa a rendere un'organizzazione attrattiva. Ecco perché oltre alla formazione, promuoviamo iniziative culturali e sociali che coinvolgono tutto il team, dai momenti di confronto agli eventi aperti al territorio. Non lo facciamo per immagine, ma perché crediamo che un'azienda abbia anche una responsabilità civica. Quando condividiamo esperienze che parlano di arte, teatro o temi sociali, rafforziamo il senso di appartenenza e costruiamo relazioni autentiche. Le persone non lasciano un'azienda perché lavorano tanto, ma quando smettono di vedere un futuro. Il nostro compito è continuare a costruire quel futuro insieme a loro.